

«I deboli il mio primo pensiero Ma sui precari abbiamo sbagliato»

In Cisl finisce un'epoca, Alberani lascia dopo 13 anni: il suo bilancio

CON il suo ultimo intervento al cinema Galliera, per l'attivo unitario di Cgil, Cisl e Uil sulla riforma delle pensioni, Alessandro Alberani ha chiuso ieri la sua carriera da segretario generale della Cisl bolognese. È il termine di un mandato che, al contempo, chiude un'epoca. Alberani era infatti alla guida del sindacato 'bianco' dal 2003. Classe 1955, una laurea in scienze politiche e un master in Gestione delle risorse umane alla Bologna Business School preso durante la carriera sindacale, da giovane bancario in Carisbo è arrivato presto in via Milazzo, come delegato della Fiba-Cisl, il sindacato di categoria. A lungo responsabile della formazione Cisl, attivo in decine di progetti umanitari all'estero (l'ultimo in Iraq, a Kirkuk, la scor-

sa estate), per dieci anni è stato responsabile delle politiche sociali e sanitarie della Cisl, sotto la segreteria di Giuseppe Cremonesi.

Al suo posto, domani alle 9, il consiglio generale della Cisl bolognese si riunirà per eleggere il suo successore. Si tratta con molta probabilità (e come anticipato dal Carlino) del segretario aggiunto Danilo Francesconi, a lungo segretario generale della Cisl imolese, arrivato in via Milazzo dopo la fusione delle due strutture nella nuova Cisl Area metropolitana bolognese.

Nel futuro di Alberani, invece, c'è un ruolo nella struttura regionale del sindacato, anche se il suo nome circola da qualche tempo anche come nuovo possibile presidente di Acer, l'azienda pubblica della Casa.

